

# La Calventianum non vede l'ora Obiettivo il tricolore assoluto

**Pesca sportiva.** In attesa di sapere quando potrà iniziare il campionato il club della Bassa punta in alto nella trota lago: «Siamo in crescita continua»

**SIMONE MASPER**

Il presente ed il futuro della trota lago. A dirlo sono i titoli e i piazzamenti agli italiani degli ultimi anni e in questo 2020, che stenta a partire a causa delle note vicende legate al coronavirus ancora una volta, la Calventianum si presenterà al via delle gare come una delle migliori interpreti della disciplina della trota lago. Per il secondo anno consecutivo è arrivato il titolo di Campioni d'Italia a box (4 concorrenti per squadra), nel 2019 con Daniele e Alessandro Mulliri, padre e figlio, Pietro Facchetti e Matteo Borroni. Alla finale dell'Elite nazionale hanno chiuso al 10° posto dopo l'argento in zona Nord. Una formazione che continua a far ben sperare per il futuro: bronzo e oro in A1 nel 2015 e 2016, è arrivato anche un bronzo in Elite nel 2017.

A fare parte di questa formazione ci sono, oltre allo stesso Facchetti, anche Alessandro Belasio, insieme ai giovanissimi Alessandro Mulliri, Christian Sagnibene e Pietro Facchetti, il presente e il futuro della pesca italiana. «Non vediamo l'ora di poter iniziare e stiamo attendendo di capire quando - spiega Alessandro Mulliri, classe 1997 - . Stiamo continuando a crescere e negli anni sono arrivati anche altri pescatori che ci hanno permesso di aumentare la forza. Ci si allena facendo gare, anche se non disde-



Gli agonisti della Calventianum, società reduce da due titoli italiani di fila (2018 e 2019) «a box»

gniamo la pesca nei laghetti per provare novità tecniche. Quest'anno il campionato sarà in 4 prove senza finale: puntiamo a fare bene perché su più prove ci troviamo meglio, i campi gara sono favorevoli a noi, i laghetti conosciamo. In società ci aiutano, abbiamo un direttore sportivo come Gigi Ortelli che ha il compito di osservarci e scegliere i pescatori più adatti per una competizione. La trota lago sta cambiando, si parla di passare al no kill nei prossimi anni, ma potrebbe tagliare fuori molti non solo dal punto di

vista economico con l'aumento dei costi: un esperimento è stato fatto lo scorso anno ma non ha dato risultati».

Oltre ogni problematica, in casa Calventianum si sogna di salire sul podio nazionale alla fine del Campionato italiano a squadre (5 concorrenti per formazione), quindi si sogna di vincere il titolo assoluto, un risultato che manca nel ricco palmares della società bassaiola (finalissima che è superiore ai titoli conquistati in A1 e in Elite).

«Per me la pesca è tutto - con-

clude Mulliri - : è un relax, una valvola di sfogo, una cosa di cui non posso farne a meno. Faccio diversi tipi di pesca, mi piace cimentarmi in altre tipologie per cambiare un po', come quella agli stori, una pesca alternativa e anche quella alla trota sul torrente. Un ragazzo dovrebbe scegliere questo sport perché pulito, genuino, ti insegna a rispettare la natura e questo vale anche per i miei compagni: anche loro fanno di tutto e di più. La pesca non è un sport ma uno stile di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una gara di pesca al colpo. Si comincia il 15, salvo nuovi rinvii

## Pesca al colpo a coppie La prima gara rinviata al 15 marzo

**Pesca sportiva**

A Telgate e a Gessate. Trota con la mosca: il 16 e il 17 maggio semifinale individuale a Ponte Nossola e Gromo

L'effetto coronavirus continua a stravolgere le attività agonistiche anche del mondo della pesca come in tutti gli altri sport. Proprio il mese di marzo è quello che dà il via alle gare di pesca a cura dell'Associazione pescatori di Bergamo. Il gruppo diretto da Imerio Arzuffi ricorda che tutte le manifestazioni del prossimo weekend sono annullate, così come tutte le autorizzazioni dei campi di gara concessi per la data dell'8 marzo. Già la prima uscita della pesca al colpo coppie dello scorso weekend è stata rinviata e - a causa del rinvio a data da destinarsi - a causa del rinvio a data da destinarsi del Barbetta Day, che era in programma domenica 15 marzo - a meno di nuovi spostamenti la gara sarà recuperata domenica 15 a Telgate e Gessate. «Vogliamo sperare che tutto finisca quanto prima - comunica la Fipsas Berga-

mo sul suo sito - : ci auguriamo che tutti siate consapevoli degli eventuali rischi penali ai quali andreste incontro per eventuali trasgressioni. Domenica 8 marzo era in programma la prima gara del campionato provinciale bergamasco individuale di 1ª e 2ª serie e master della trota lago a Ghisalba allo Smeraldo, prova naturalmente rinviata al momento a data da destinarsi. Una novità però riguarda la pesca alla trota con la mosca. Il 16 e il 17 maggio i campi gara di Ponte Nossola e Gromo sul fiume Serio ospiteranno la semifinale del campionato individuale. Rinviato anche il Tubertini Day, l'esordio del torrente è fissato per il 29 marzo a Zogno, mentre resta in dubbio la prima prova del campionato a box del lago del 15 marzo. Un'altra novità riguarda tutti gli interessati al corso di guardia ittica volontaria: le lezioni saranno il 14 marzo, 21 marzo e il 4 aprile con gli esami fissati per il 18 aprile alla Cittadella dello Sport di Bergamo dalle 9 alle 17.

Si. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Attività ferma nei bocciodromi bergamaschi

**Bocce**

Sono sei le manifestazioni sospese o neppure iniziate in provincia. Ammessi solo gli allenamenti a porte chiuse

Nessuna nuova buona notizia, si diceva; ma ai tempi del covid 19 i detti non funzionano più e così la mancanza di notizie diventa incertezza. Tutto è bloccato - almeno nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, e nelle province di Pesaro Urbino e di Savona -, le gare (di ogni ordine e grado) ed i campionati sono al palo sino all'8 marzo o meglio sino a nuova comunicazione. Quindi quella di domenica prossima è solo una data indicativa e non certa.

La Federazione ha diramato lunedì un nuovo comunicato per ribadire le direttive e sottolineare la necessità di rispettarle. Nei bocciodromi bergamaschi quindi l'attività è ferma.

«Sono ammessi solo gli allenamenti a porte chiuse riservati ai giocatori della società - ha sottolineato il presidente del Comitato, Roberto Nespoli -, è un mo-

mento di stasi davvero insolito per il nostro movimento abituato a muovere molti atleti ogni settimana, ad attirare tanti appassionati ogni giorno».

Così mentre si attende con ansia il via libera per la ripresa delle sfide, si allunga l'elenco dei confronti rimandati a chissà quando. Solo nella nostra provincia sono già sei le manifestazioni sospese o neppure iniziate.

La V.I.P. Credaro attende di sapere quando potrà riprendere la gara sospesa a metà del proprio percorso; l'11° trofeo Ermilio Calissi e Carla Grassi ha visto solo una prima parte delle partite in programma ed il 28 febbraio si dovevano disputare le finali. La regionale a coppie della Polisportiva Villese, organizzata per festeggiare i 40 anni di fondazione della società, si è fermata al sorteggio; stesso destino del Trofeo Bocciofila Zognese, provinciale a finali separate.

C'era attesa anche per il nuovo appuntamento con il Top10, la gara riservata alle categorie giovanili, che doveva fare tappa a Caravaggio e che era in pro-



Niente gare nei bocciodromi bergamaschi. E incertezza per la ripresa

gramma proprio questo fine settimana. Mentre lunedì doveva iniziare la gara provinciale voluta dalla bocciofila cittadina Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi. E sicuramente verrà rinviata anche la regionale a coppie in programma domenica prossima.

«Salterà anche un appuntamento interessante - ha proseguito Nespoli - il nuovo Campionato Regionale per coppie miste "Lei & Lui". Dopo la prima tappa giocata a Cologno Monzese, nella quale Margherita Gambirasio e Walter Tom della bocciofila Ciserano si erano qualificati se-

condi, era in programma la seconda a Lecco che salterà. Attendiamo anche di sapere se si disputerà la terza prevista proprio qui da noi».

Nel clima di grande incertezza, ci sono però delle conferme: impegnarsi, soprattutto per coinvolgere i giovani, paga. Le istanze del Comitato lombardo e di quello bergamasco sono state accolte e la Federazione Italiana Bocce ha assegnato alla Sportivando 2005 di Bonate un contributo a sostegno della sua attività di promozione giovanile.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Familiare Tagliano L'avventura in A2 finisce in crescendo

**Bocce**

La formazione bergamasca, al debutto in categoria, ha chiuso al quarto posto. «Bilancio positivo, siamo soddisfatti»

Quarto posto, grandi fatiche, lunghe trasferte e la soddisfazione di avere deciso le sorti del campionato, questa in sintesi l'annata della bocciofila Familiare Tagliano, impegnata nel Campionato italiano a squadre di A2. Un debutto nella categoria che poteva trasformarsi in una profonda delusione ed invece si è concluso con grande dignità.

«Non nascondo che prima di iniziare questa avventura avevo ambizioni più alte - confessa il presidente, Angelo Rovaris -, poi ho capito quanto fosse difficile questo cammino, ho visto la forza dei nostri avversari e quindi ora sono molto soddisfatto del risultato ottenuto dai miei ragazzi. Sono tutti atleti di grande valore che però non sono riusciti subito ad esprimersi ai massimi livelli; hanno iniziato il campionato col freno tirato perché probabilmente sentivano quanto fosse grande il salto che avevamo compiuto. Strada facendo hanno ritrovato la fiducia



Angelo Rovaris (pres Tagliano)

nei loro mezzi e sono stati protagonisti di ottime partite».

Come contro la Rinascita, che ha pagato con una sconfitta (5-3) la possibilità di vincere il campionato. Vi ha perdonato la bocciofila di Carpi? «Temo proprio di no - risponde Rovaris -, magli emiliani sono incappati nella nostra giornata perfetta. E così la vittoria del campionato, arrivato all'ultima giornata, è un affare a due fra S. Angelo Montegrillo e Possaccio, con la Rinascita fuori dai giochi».

Insomma per Tagliano un bilancio positivo e tanta voglia di riprovarci il prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA